

Baranzate, 26/04/2011

Lechiara: "Buona sera a tutti. Iniziamo il consiglio comunale del 26/4."

Severino: "Buona sera. Corbari. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Tòppeta. Croce. Dibitonto è assente giustificato. Ricca Laura assente giustificata e Inversi Monica assente giustificata."

Lechiara: "Iniziamo con l'inno.
Comunicazioni da parte del sindaco. Prego sindaco."

Corbari: "Buonasera. Io ho questa stasera un compito speciale, un compito che mi fa piacere perché ho qui da consegnare due encomi a due dipendenti comunali. In un momento in cui c'è tanta violenza, dove la gente ammazza per niente, nel nostro comune è capitato che una collega si è sentita male e il pronto intervento di tutti i colleghi, ma in special modo di due persone, ha fatto sì che questa persona, la signora Mantica sia stata salvata ... hanno fatto in tempo ad intervenire gli infermieri con l'autolettiga, è stata portata in ospedale e adesso è già a casa. Percui evidentemente questo è stato veramente un grande atto di altruismo e anche veramente un grande atto di disponibilità verso gli altri. Questo caso che è successo all'interno del comune però non preclude all'interno della nostra comunità, se dovessero succedere altri gesti del genere, sarà compito nostro dell'amministrazione metterli e citarli ad esempio della popolazione, perché direi che gli atti di eroismo ma anche di altruismo, di aiuto alle persone che sono in difficoltà, sono degli atti che vanno sempre premiati. Percui questa è un po' la nostra linea, certi atti ... che non è un atto di eroismo, è proprio un atto di buona volontà e di altruismo nei confronti degli amici, dei colleghi, di altre persone, è un atto che va premiato. Percui io chiamerei qui il signor Costa Giuseppe e il signor Vanni. Abbiamo pensato di consegnar loro queste pergamene. Il valore in sé della pergamena è poca cosa, ma il valore di quello che c'è scritto direi che è un valore molto importante. Encomio solenne. L'amministrazione comunale conferisce encomio solenne al dipendente Costa Giuseppe per essere intervenuto con efficace tempismo ed altruismo nel prestare soccorso ad una collega colpita da infarto. La tempestività e la perizia del soccorso prestato hanno contribuito a salvare una vita umana. L'amministrazione comunale intende con il presente encomio ringraziare pubblicamente il dottor Costa Giuseppe per il senso civico e la generosità spese in un'azione che testimonia forti valori personali che deve essere esempio per tutta la comunità. Grazie.

L'amministrazione comunale conferisce encomio solenne al dipendente Duò Vanni per essere intervenuto con efficace tempismo ed altruismo per prestare soccorso una collega colpita da infarto. La tempestività e la perizia del soccorso prestato hanno contribuito a salvare una vita umana. L'amministrazione comunale intende con il presente encomio ringraziare pubblicamente il signor Duò Giovanni per il senso civico e la generosità spese in un'azione che testimonia forti valori personali e che deve essere esempio per tutta la comunità. Grazie Vanni. Dire che questo applauso in cui avete espresso la vostra soddisfazione e solidarietà sia veramente un applauso più che meritato. Di nuovo grazie a tutti due."

Lechiara: "Grazie signor sindaco. Io devo fare una comunicazione: comunico che il consigliere Natoli lascia il gruppo misto e passa al gruppo di Progetto per Baranzate. Passiamo al ... dovrei passare al primo punto ma c'è una ... prego consigliere Elia."

Elia: "Grazie presidente. Sì la richiesta è quella in considerazione del fatto che il regolamento del consiglio comunale prevede che entro 6 giorni dal giorno in cui si svolge, si debbano avere tutte le proposte di deliberazione e gli atti allegati. Noi abbiamo ricevuto, noi consiglieri comunali, solamente oggi un importante allegato alla prima delibera in discussione questa sera del piano delle opere pubbliche. In considerazione di quanto prima espresso la richiesta è quella di dare la possibilità ai consiglieri comunali, onde evitare la prima cosa di fare interventi senza conoscere gli atti che non sarebbe responsabile, come seconda cosa attenerci alle formalità dettate dal regolamento del consiglio comunale, sulle quali noi richiamiamo sempre l'attenzione. E quindi la richiesta è di rinviare, nel rispetto del regolamento, questo punto all'ordine del giorno, considerando che sono tutti punti, di fatto delibere che vengono allegate al bilancio, la richiesta è quella che i primi sette punti, quindi tutti gli allegati al bilancio e poi la proposta di elaborazione sullo schema di bilancio, vengano rinviate ad una data successiva a quella di oggi. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Luca Elia. Prego consigliere Pagliato, assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Volevo fare una precisazione relativamente alla richiesta di rinvio, direi che come gruppo di maggioranza siamo d'accordo al rinvio, però mi sembrava doveroso fare alcune precisazioni. Precisazioni che sono determinate dal fatto che noi tutta la documentazione, che abbiamo in approvazione questa sera, era depositata, compreso anche il programma delle opere pubbliche. Purtroppo, devo dire, abbiamo commesso proprio un errore fisico, quello di allegare alla documentazione che è stata trasmessa ai consiglieri anziché il programma delle opere pubbliche un dettaglio, che è il dettaglio delle opere pubbliche fatte con gli oneri di urbanizzazione, che non sono solo queste ma sono anche le opere pubbliche quelli che fanno direttamente ai privati con scomputo degli oneri. Quindi è un errore proprio materiale. Poiché siamo sempre ligi al regolamento e quindi siamo disponibili anche se non è stato valutato attentamente quello che era stato depositato è stato visto quello che è stato trasmesso, ecco lo rinviando. Anche perché tutta la documentazione è stata vista, è stata discussa in consiglio comunale, purtroppo però c'è questo errore fisico di una copia allegata al posto di un'altra. Perciò rinverremo la discussione anche di tutti i punti all'ordine del giorno che sono quelli relativi dall'uno al sette, quindi accogliamo la proposta fatta dal gruppo di minoranza e se il consiglio è d'accordo di proseguire i nostri lavori partendo dal punto 8 in seguito. Grazie presidente."

Lechiara: "La ringrazio assessore Pagliato. Considerata la richiesta che ha fatto il consigliere Elia e considerato anche per quanto esposto dall'assessore Pagliato, credo che si possa prendere in considerazione questa richiesta e di passare ... mettere in votazione il passaggio ... di passare ai punti dal 8 fino al 10. Mettiamo in votazione ... mettiamo in votazione il passaggio dei punti 8 9 10 e 11 ... se non vado errato c'è il punto 11 ... favorevoli? ... la richiesta ... il rinvio dei primi sette a data da stabilire e partire dal punto 8 fino al punto 11. Votiamo il rinvio dei punti dall'1 al 7. Favorevoli? Unanimità. Un astenuto, non è unanimità ... scusate non avevo visto. Nicosia astenuto. Passiamo quindi al punto 8: scioglimento del C.I.M.E.P. . Relaziona l'assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie presidente. Buonasera. Con delibera febbraio 2010, l'assemblea del C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare, al quale aderivano circa 70 comuni della Provincia di Milano, che per 35 anni si è occupata di costruire e far costruire edilizia popolare in base alla legge 167, dicevo con delibera del febbraio 2010 i comuni consorziati hanno deciso di sciogliere il C.I.M.E.P. perché ormai questa legge, questa prassi delle cooperative e l'assegnazione delle aree di costruzione era superato da altre normative e quindi edilizia convenzionata, edilizia programmate e quindi tutta una serie di strumenti legislativi nuovi che hanno fatto sì che questa legge fosse ... l'applicazione di questa legge fosse superata. Quindi era già previsto nello statuto che il personale, erano circa 40 persone, passavano Provincia, Regione e comuni consorziati. Così è stato, credo che siano rimaste poche unità, tre o quattro unità ancora da collocare ma vi era la disponibilità degli enti ad assorbirli. Questo scioglimento partirà dal 1 giugno 2011. L'attuale consiglio direttivo in carica per decisione dei comuni consorziati sarà l'organo liquidatorio del C.I.M.E.P. , quindi fino a quando non avrà definito tutte le pratiche ... il passaggio delle pratiche dal C.I.M.E.P. al comune e non avrà definito soprattutto la partita contabile, tutti gli aspetti contabili, perché ci sono comuni in attivo e comuni passivi per effetto dei conguagli e delle assegnazioni di tutta una serie di espropri fatti. Fino a quando questo non avverrà resterà in carico l'ufficio, l'attuale consiglio direttivo che ha il compito di porre in liquidazione l'ente. Quindi il comune di Baranzate aveva aderito nel 2005 ... 2006 al C.I.M.E.P. perché così avevano deciso i commissari, e il nuovo comune sarebbe subentrato in tutti quei consorzi al quale il comune di Bollate era aderente e quindi così noi facemmo nel 2005-2006, anche perché questo ci consentì di entrare e di, considerato che il comune di Bollate all'epoca era in attivo, di aver diritto al 23% dell'attivo e quindi cosa che si è verificata, e quindi il comune di Baranzate ha un residuo attivo che stanno quantificando per tutti i comuni, e quindi all'atto della liquidazione avrà diritto a vedersi liquidata anche questo residuo attivo. Pratiche sul territorio non ve n'erano, c'è un solo lotto costruito con la legge 167 C.I.M.E.P. che è quello di via Merano, che si è definito quindi per aspetti burocratici non ha compiute se non nel confronto dei nostri uffici e con il C.I.M.E.P. per quanto riguardava la vendita di alloggi, il rispetto delle convenzioni, il calcolo di tutta una serie di obblighi che la legge imponeva e quindi il C.I.M.E.P. faceva da organo di supporto, da ente di supporto rispetto alle richieste che via via venivano fatte. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore Prisciandaro. Consigliere Elia prego."

Elia: "Grazie presidente. Sì in considerazione di questa proposta di deliberazione scioglimento del C.I.M.E.P. , allora noi siamo entrati nel 2005. In questo consiglio comunale, all'interno del quale eravamo io e il consigliere Tòppeta dei gruppi di minoranza, avevamo posto la questione ai tempi della dell'utilità del comune di Baranzate di entrare all'interno del C.I.M.E.P. , e se non ricordo male, non ho avuto modo di guardare il verbale di quella seduta e me ne scuso, però la domanda era quella e presumo che la risposta, non prendetela come buona, sia

stata che comunque c'era qualche necessità da parte del comune di Baranzate ad entrare nel C.I.M.E.P. altrimenti questa scelta la maggioranza credo non l'avrebbe fatta. In considerazione del fatto che non è stato a titolo gratuito, non solo da parte nostra naturalmente ma da parte di tutti i soci del comune, noi ci abbiamo messo dei soldini in questi anni nel C.I.M.E.P. . Noi avevamo espresso le nostre riserve per l'entrata nel C.I.M.E.P. .Ad oggi, a sei anni, non ci sembra di aver sentito una relazione che, da parte dell'assessore Prisciandaro, che ci renda conto degli aspetti positivi, diciamo, che ci hanno ... che il C.I.M.E.P. ci ha dato ... i servizi noi abbiamo avuto dal C.I.M.E.P. .Questo consiglio comunale ... quindi questa è la prima questione. Non mi sembra che abbiamo ... abbiamo messo lì € 25.000 all'anno però benefici o servizi non mi sembra che ne abbiamo avuti.

L'altra questione è che noi non siamo subentrati, diciamo, a Bollate ma abbiamo fatto una scelta chiara, cioè questo consiglio comunale si è espresso per entrare al C.I.M.E.P. e quindi se si fosse espresso in senso contrario noi nel C.I.M.E.P. non ci saremmo entrati. Lodevole naturalmente il lavoro del C.I.M.E.P. che ha fatto in questi anni eh, non è nostra oro nostra idea mettere in discussione il lavoro del C.I.M.E.P. , tuttavia ci teniamo a sottolineare e a chiedere quali sono stati i benefici di questa permanenza da parte nostra. Siamo naturalmente concordi per i motivi che ha espresso l'assessore Prisciandaro che si sciogla il C.I.M.E.P. perché mi sembra una presa d'atto di una serie di altri comuni. Quindi noi saremo favorevoli. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Elia. Altri interventi? Nessuno. Quindi metto a votazione: scioglimento del C.I.M.E.P. , favorevoli allo scioglimento? Unanimità? Unanimità. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Unanimità. Passiamo al punto numero 9: approvazione della concessione per la durata massima di vent'anni dell'utilizzo dei solai della copertura della palestra dell'edificio scolastico di via Mentana per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Espone l'assessore Nicosia, prego.”

Nicosia: “Grazie presidente. Allora con l'approvazione di questa delibera ci è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia un finanziamento a fondo perduto di euro 79.296,28. L'oggetto, è com'è aveva detto pocanzi il presidente, concediamo per vent'anni i diritti di superficie alla società che si aggiudicherà la gara, perché verrà indetta una gara, e la cifra non verrà rimborsata però l'utilizzo di questi € 79.000 dovranno essere utilizzati per il plesso scolastico che in questione è quello di via Mentana. Io ritengo che, come abbiamo detto in commissione, è un intervento notevole perché in questo momento la ristrutturazione della scuola di via Mentana necessita. Noi eravamo già in lista nel 2009 per questo bando poiché eravamo in graduatoria, quindi a scalare adesso il ci è stato dato, diciamo, l'ok. L'unica cosa che dobbiamo ricontare è la spesa effettiva e poi a fine lavori della società si aggiudica la gara dovrà documentare con il termine dei lavori e quant'altro. Quindi io ... ai consiglieri in commissione avevamo esposto il nostro parere favorevole, se avete delle domande ci sono i commissari che vi danno illustrazioni. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Nicosia. Prego consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Grazie. Allora noi da sempre favorevoli alle iniziative di alternativa alle fonti energetiche rispetto a quelle usuali, per cui siamo assolutamente d'accordo nell'utilizzo di tutti gli spazi pubblici, in particolare negli edifici scolastici perché possano essere anche un esempio per gli studenti, per l'utilizzo di queste superfici destinandole al fotovoltaico. Esistono però alcuni aspetti che vorremmo sottoporre all'attenzione dell'assessore Nicosia e quindi averne una delucidazione. Noi riteniamo di aver compreso che il costo di questa opera sia fissato in € 300.000. Il contributo regionale è previsto in € 79.000 circa, e crediamo di aver letto che il resto sarebbe stato il contributo di un privato, che avrebbe dovuto quindi investire per la realizzazione ricavandone evidentemente il recupero dell'investimento e probabilmente anche un risultato economico. Leggendo poi il sunto degli oneri di urbanizzazione di cui abbiamo parlato, quelle poche pagine di cui abbiamo parlato, c'è proprio l'entrata fotovoltaica, quindi capitolo 9421, centrale fotovoltaica scuola via Mentana quota comunale € 170.000. E quindi riteniamo di aver compreso che se la cifra totale da spendere è € 300.000, 79 mette la Regione, 170 li mettiamo noi, il privato dovrebbe accedere per € 50.000, e allora non comprendiamo bene questa operazione. A noi risulta tutto sommato un po' confusa, e allora vorremmo avere qualche chiarimento ammesso che per voi sia stato tutto chiaro. Per noi non lo è. Grazie.”

Nicosia: “No, scusi forse mi sono spiegato male. Allora i 75.000 vanno a fondo perduto, vuol dire che la Regione si riconosce € 75.000; poi i 300.000 il conteggio che ha fatto lei quando la società, la ditta che si aggiudicherà la gara, il costo è totale. Quindi noi i 75.000 li prendiamo che usufruiremo dopo aver fatto l'intervento, li usufruiremo per altri interventi nel plesso scolastico. Non vanno a differenza. Quindi noi ... la Regione dice io ti do € 75.000, tu aggiudichi questa gara, viene aggiudicata e la società installa gli impianti fotovoltaici, spende

300.000, ma poi noi i 75.000 gli usufruiremo per la struttura scolastica per altri interventi. Mi pare che questo con il collega Prisciandaro e i commissari l'avevamo specificato in commissione. I 75.000 sono a fondo perduto per questo motivo, quindi non è che loro sono andati per differenza. Lei si aggiudica la gara, ha il diritto di superficie per i vent'anni, ha fatto il conteggio di 300.000? Sono 300.000 ma i 75.000 poi io li usufruisco per altri interventi sempre con l'obbligo in quel scolastico."

Lechiara: "La ringrazio assessore Nicosia. Ci sono altri interventi?"

Tòppeta: "No credo che ..."

Lechiara: "No scusi non si potrebbe replicare ..."

Tòppeta: "No, credo che non sia chiaro ..."

Lechiara: "Scusate però vorrei che venisse fuori un dibattito a due ..."

Tòppeta: "Ok, allora chiedo semplicemente ..."

Lechiara: "Sappiamo benissimo che non si può replicare sullo stesso argomento."

Tòppeta: "Io chiedo semplicemente se per i restanti consiglieri la risposta è stata chiarificatrice. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Tòppeta. C'è qualche altro intervento? Assessore Prisciandaro, prego assessore."

Prisciandaro: "Come abbiamo spiegato anche in commissione consigliere Tòppeta il progetto presentato in Regione Lombardia a febbraio 2009 riguardava il fotovoltaico della scuola di via Mentana e costava € 300.000 da progetto di un tecnico specializzato, produzione 50.000 kWh annuo, per il quale abbiamo chiesto un finanziamento. A fronte di queste richieste la Regione ce l'ha finanziato per € 75.000; avendo in questo momento il patto di stabilità che ci impedisce di mettere risorse proprie per arrivare a € 300.000, abbiamo concordato con la Regione Lombardia un percorso. Ha detto per non cercare di perdere i € 79.000, 75 al netto del progetto, esiste la possibilità, vi concediamo la possibilità di mettere a bando il tetto delle scuole. Così come abbiamo fatto già in precedenza con la scuola media andato deserto, noi metteremo a bando per un massimo di vent'anni la superficie del (...) solare della scuola media. Esiste una legge che questo lo consente e quindi il privato che si aggiudicherà la gara, sperando che entro fine anno arrivano i decreti, e costruirà questa centrale avrà l'obbligo di fornire energia elettrica al plesso scolastico sul quale insistono i pannelli, e quindi noi abbiamo concordato che i € 75.000 li spenderemmo come comune, in conto contributo quindi ... per il rifacimento, insieme ai 170 qualora non fossero sufficienti i 75, per complessivamente l'impianto termico della scuola elementare, che sappiamo tutti essere abbastanza in difficoltà. Quindi abbiamo, ribadisco, concordato con la Regione Lombardia questo percorso. Bando il tetto e i 75.000 possono essere spesi nell'ambito dello stesso progetto per termosifoni, per rifar l'impianto termico unitamente ad altre risorse che quelle che abbiamo messo nel POP per 170.000 o € 150.000, che servono sia per la scuola di via Mentana sia per la scuola media, e quindi speriamo che questa volta il bando non vada deserto, quindi che il privato concorra, che realizzi magari meno ... è chiaro che si aggiudicherà ... noi abbiamo messo massimo di vent'anni ma se uno fa la proposta di 15 anni ci va bene evidentemente l'amministrazione comunale questa è come proposta massima perché la legge concede massimo vent'anni, ma può essere che sia 15, 17, 18 anni in base al programma e al progetto economico tecnico fatto da privati e quindi abbiamo escogitato questo sistema. Così come per la scuola media, purtroppo lì è andato deserto però lì avevamo caricato anche il rifacimento del tetto. Speriamo che questa volta le cose vadano bene e quindi che si riesca a fare anche questo progetto e quindi conseguentemente l'impianto termico per tutta la scuola elementare."

Lechiara: "La ringrazio assessore Prisciandaro. Consigliere Elia prego."

Elia: "Grazie presidente. Io mi scuso con l'assessore ma purtroppo non ho capito quindi cortesemente ... le dico quello che non ho capito, se Lei è così gentile da rispiegarmelo. Allora noi abbiamo ricevuto questo bilancio per capitoli, dopo annose richieste. Allora qui si parla di spese in conto capitale quindi per investimento: realizzazione centrale fotovoltaica a scuola media, e quindi penso che qui sia un (...) ma è scuola elementare €

79.000; realizzazione centrale fotovoltaica scuola elementare questo contributo regionale 79.000; realizzazione centrale fotovoltaica scuola elementare, e qui invece credo che sia corretto, da oneri di urbanizzazione 170.000. È qui che noi facciamo la domanda perché non abbiamo capito. Dalla commissione consiliare, dalla relazione della commissione consiliare, dalla delibera allegata alla quale c'è una comunicazione della Regione 23 febbraio, ci sembrava di aver capito che il comune di Baranzate non mettesse nulla. E invece assessore Nicosia Lei conferma questa cosa che il comune di Baranzate non mette nulla dal suo punto di vista? Perché anche io avevo capito così. Però io a bilancio vedo € 170.000, € 170.000 al titolo secondo della spesa quindi investimenti da parte del comune, e c'è scritto centrale fotovoltaica. Quindi forse non ho capito questa questione qui. Allora questa € 170.000 è una parte dei costi che il comune deve mettere assieme ai € 79.000 e il computo per arrivare ai 300 viene messo dal privato all'interno del bando? O se no a cosa servono questi € 170.000? ... si posso farglielo vedere ..."

Prisciandaro: " ... noi avevamo ... scusate noi avevamo già nel progetto che abbiamo presentato per quanto riguarda la scuola elementare non metteremo un euro se il bando verrà assegnato. Saranno ... l'operatore privato che si aggiudicherà l'utilizzo del tetto per vent'anni 18, 16, farà totalmente l'investimento. ... sono per la scuola media ... è un altro impianto termico ... quindi la scuola di via Mentana godrà dell'intervento privato più i € 79.000 di fondo regionale ... quello è la scuola media, non c'entra niente ..."

Lechiara: "Scusate esiste una commissione ..."

Prisciandaro: "Scusate però vi è stato anche credo precisato che i documenti trasmessi erroneamente dal capogruppo sono stati trasmessi erroneamente, sono documenti su cui l'ufficio stava lavorando. Avete visto il punto di domanda di fianco sì o no? Quello è un altro ... va bene ... quindi non so se ho chiarito l'aspetto o dobbiamo andare avanti. Grazie."

Lechiara: "Scusate ... scusate c'è una commissione nella quale si è lavorato e bene o male erano le domande che si potevano fare in quell'ambito. Ci sono altri interventi? Consigliere Veronica Banfi."

Banfi: "Aldilà degli interrogativi circa i numeri, la proposta che stiamo valutando questa sera si inserisce nel contesto dei provvedimenti già intrapresi dall'amministrazione comunale nella corrente e nella passata legislatura, in tema di energia in risposta ai cambiamenti climatici. Gli interventi intrapresi dal comune di Baranzate dimostrano che per quanto esiguo sia il nostro territorio e limitate le nostre possibilità di investimento, ci siamo già mossi da tempo sulla scia di quanto indicato dalla commissione europea, come si indica in delibera. I comuni devono assumersi le responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e impegnarsi in ciò indipendentemente dagli impegni di altre parti. Quindi io vorrei riflettere sulle motivazioni diciamo come dire qualitative che stanno dietro a questa delibera. L'impegno nella direzione della sostenibilità ambientale si è concretizzato anzitutto nella sottoscrizione della Carta di Aalborg, un documento del '94 che impegna le città europee tra le altre cose ad investire nel capitale naturale, a ridurre il livello di sfruttamento dell'energia non rinnovabile e ad utilizzare edifici efficienti dal punto di vista energetico, e nell'adesione lo scorso anno di questi tempi al patto dei sindaci. Il patto dei sindaci è nato nel 2008 con l'intento di ridurre le emissioni di CO₂ nelle città del 20% attraverso piani di azione locale. Il regolamento edilizio, approvato da questo consiglio lo scorso anno, ha ritenuto di dedicare il titolo sesto alla sostenibilità ambientale ed ha istituito un sistema premiante che attribuisce agevolazioni in termini di superfici utilizzabili a coloro che attuino interventi di isolamento termico, a coloro che installino impianti solari fotovoltaici o geotermici, a coloro che riducano in maniera sensibile il consumo di acqua potabile. Le Eco case realizzate in via Carso possono rappresentare una concretizzazione di come questi interventi volti a sostenibilità ambientale possano essere realizzati in una costruzione. Un primo tentativo di concessione del diritto di superficie al fine della realizzazione di pannelli fotovoltaici è stato effettuato da questa amministrazione per il tetto della palestra della scuola media dove ci troviamo. Un tentativo che sapevamo arduo sin dall'inizio per via dell'ingente cifra che l'impresa, che si fosse aggiudicata l'appalto, avrebbe dovuto sostenere per la sistemazione del tetto. Il bando ha tuttavia ricevuto una sola adesione, resa poi impraticabile dagli insufficienti requisiti tecnici posseduti dalla ditta. La proposta che stiamo valutando oggi si riferisce alla scuola elementare, dalla realizzazione tecnica realizzata nel 2009 che sta alla base di questa proposta si evince che si andrebbe a installare un generatore fotovoltaico dotato di 25 moduli con una vita utile di 25 anni. Ogni modulo andrebbe a produrre 200 kWh di potenza nominale per un totale di 50.000 kWh l'anno. Tenendo presente che la produzione di energia elettrica per conversione fotovoltaica dell'energia solare oltre a non causare emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera, consente anche di evitare emissioni nell'atmosfera di 0,3- 0,5 chili di CO₂ gas responsabili dell'effetto serra. In questo modo ci si propone di attuare nel nostro

piccolo una significativa azione ambientale limitando l'utilizzo di fonti di energia non rinnovabili, e di contribuire a ridurre, si intende in maniera infinitesimale rispetto al territorio nazionale, la nostra dipendenza dall'estero in termini di approvvigionamento di energia con dei risvolti economici che facilmente si possono ipotizzare. Secondo i dati di Terna, la società che gestisce la rete elettrica nazionale, in tutto nel 2009 l'Italia ha acquistato dall'estero circa 44.000 GWh di energia al netto di 2100 circa che abbiamo esportato. Questo progetto si rivela ancora più interessante alla luce del contributo che ci è stato concesso dalla Regione per un importo di € 80.000 circa. Il contributo, questo non è stato specificato, viene ripartito tra le spese di installazione dell'impianto, le spese di progettazione dell'impianto stesso e le spese di installazione di un display informativo obbligatorio che mostra la quota giornaliera e complessiva di energia prodotta e la quantità di CO₂ risparmiata, con evidenti ripercussioni sull'educazione dei bambini che frequentano la scuola stessa. Poiché il finanziatore privato si farebbe carico della realizzazione, dell'installazione e della manutenzione dell'impianto a fronte dello sfruttamento dei ricavi nel conto di energia statale, l'amministrazione avrebbe a disposizione questi € 80.000 circa per manutenzioni all'edificio, che altrimenti la stessa faticherebbe a reperire, come avremmo visto dalle prospettive che emergono dal bilancio. Inoltre l'edificio scolastico beneficerebbe di una quota di energia elettrica gratuita nel periodo nella concessione anch'essa di grande utilità ai fini del bilancio, senza contare il fatto che l'amministrazione per attuare un'opera di questa entità dovrebbe ricorrere inevitabilmente fonti di finanziamento sicuramente onerose. Un intervento di questo tipo quindi ci permetterebbe di usufruire di un'opera che altrimenti faticerebbero a realizzare, e che allo stesso tempo si garantirebbe un margine da spendere in lavori di manutenzione difficilmente affrontabili altrimenti. Inoltre avremmo a disposizione una quota di energia pulita che rappresenta in fondo un'ulteriore risparmio e attireremmo l'attenzione degli operatori del settore fotovoltaico sul nostro territorio. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Veronica Banfi. Ci sono altri interventi? Dichiaro chiusi gli interventi, e passo alla dichiarazione di voto. Favorevoli per l'approvazione della concessione per la realizzazione di ... prego dichiarazioni di voto."

Elia: "Grazie presidente. Sì noi siamo in difficoltà, oggettivamente siamo in difficoltà non tanto per il merito del signor Prisciandaro, lei sa quanto ci teniamo anche perché abbiamo presentato una mozione a sostegno delle rinnovabili e del fotovoltaico, e quindi dal punto di vista del merito, assessore Nicosia non mi guardi così, Lei sa che con noi sfonda una porta non aperta ma stra aperta. Tuttavia la difficoltà dove sta? Allora non teniamo in considerazione il bilancio diviso per capitoli cioè il PEG che non è stata approvato, benissimo lo mettiamo da parte. Allora teniamo però in considerazione la delibera di giunta sul POP anche con gli allegati che non dovevano essere mandati e tuttavia sono atti che parla di quota comunale via Mentana € 170.000. Allora siccome noi la delibera di giunta la riteniamo vera per definizione, e altrettanto riteniamo vera per definizione la proposta di deliberazione, quindi le premesse che stanno alla base della proposta di delibera su questo punto all'ordine del giorno, notiamo che qui questi € 170.000 nella delibera di giunta ci sono, in quegli allegati. Nella delibera da proposta di deliberazione del consiglio comunale nelle premesse non ci sono questi € 170.000. Allora di quale delle due ci fidiamo? Siccome dobbiamo votare su atti formali e i consiglieri devono esprimersi su degli atti formali, io sono assolutamente ... come dire, mi fido assolutamente di quello che ha detto l'assessore Prisciandaro e ci mancherebbe altro, ma con grande probabilità anzi ho l'assoluta certezza che il PEG prima dell'approvazione in giunta verrà corretto. Quindi a quel punto avremo tutti gli atti come dire in linea e saranno scritti su tutti gli atti la stessa questione. In considerazione unicamente di questo fatto assessore Nicosia, unicamente di questo fatto e non della questione di merito, perché abbiamo anche sostenuto nei nostri interventi precedenti, nell'altro consiglio comunale quando si parlava del bando riferito a questo istituto, noi non la votiamo contro perché non la potremmo votare contro per la nostra coscienza e le nostre convinzioni, ma ci asteniamo unicamente per questa questione tecnica. Grazie."

Lechiara: "Grazie consigliere Elia. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Vorrei fare una precisazione che fa parte un po' del motivo per cui abbiamo rinviato i punti dell'ordine del giorno relativamente al bilancio. Erroneamente, e credo che il consigliere Elia si riferisca proprio a quello che è stato allegato utilizzo oneri di urbanizzazione destinati a investimenti, dove sono scritti i 170.000 euro relativi al capitolo 9421, credo che sia questo a cui si riferisce. Bene. Questa devo dire che non è la delibera di giunta che noi abbiamo approvato, in quanto non ci riferiamo al POP e che è quello che è stato consegnato che abbiamo rinviato, anche perché erroneamente è stato attaccato questo foglio, che non è il POP, ma sono delle indicazioni per indicare, per avere un totale e per far quadrare non a livello di capitoli, ma livello di ... come si chiamano ... di interventi e non capitoli proprio per far quadrare ... se i € 170.000 come sta

scritto qui sono indicati come centrale fotovoltaica in realtà potrebbero essere qualsiasi altra cosa che potrebbe essere la centrale termica piuttosto che qualsiasi altra cosa. Questo è il motivo per cui all'interno non possiamo dire che possiamo ... che stiamo ... che si crea confusione ... Prego? ... nei capitoli ... esatto nei capitoli c'è scritto fotovoltaico ... no non ho detto questo, ho detto che quello nei capitoli dev'essere approvato. Non è che quello è e quello rimane. Quello è in questo momento ma perché abbiamo dato una copia, ma non è detto che rimanga perché non l'abbiamo approvato. Questo è il motivo per cui non lo abbiamo approvato, però ci è stato chiesto, l'abbiamo fornito, fa parte della documentazione, per cui si è arrivato al totale di quegli interventi. Detto questo quello che voglio precisare è quello che sta indicato sulla delibera, e quindi la delibera stiamo parlando dell'intervento sui € 79.000 e stiamo portando in delibera la cessione in uso o in affitto ... in uso più che in affitto chiedo scusa ... la delibera dice l'utilizzo in comodato d'uso ed è quello che stiamo approvando in questo momento con un massimo di 20 anni, quindi non stiamo parlando né di 170.000 siamo soltanto dicendo che lo portiamo con le condizioni come ha detto l'assessore Prisciandaro proprio per cercare di utilizzare al massimo l'investimento che la Regione Lombardia ci finanzierebbe su questa linea. Non so se ci riusciremo perché l'ultima volta il bando è andato deserto, però ci ritentiamo perché crediamo che se chiariranno i termini del problema e gli incentivi saranno tali per cui è possibile, io dico sicuramente si presenterà qualcuno. Se i termini del problema degli incentivi invece rimane ancora vago e non lo definiranno, probabilmente andrà deserto. Grazie."

Lechiara: "Ringrazio l'assessore Pagliato. Passiamo alla votazione sull'approvazione della concessione della durata massima di vent'anni del lastrico solare della palestra dell'edificio scolastico in comodato d'uso in via Mentana per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Favorevoli? 13 favorevoli. Astenuti? 5 astenuti. Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 12 favorevoli. Astenuti? 5 astenuti. Passiamo al punto numero 10 dell'ordine del giorno. Ordine del giorno presentato dal consigliere Luca Elia e Matteo Malaspina che ha per oggetto il sostegno delle energie rinnovabili. Consigliere Malaspina prego."

Malaspina: "Grazie presidente. Il consiglio comunale del comune di Baranzate, premesso che: il governo il 3 marzo scorso ha approvato in via definitiva lo schema di decreto legislativo in attuazione della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Tale decreto avrebbe dovuto riformare gli incentivi in modo da rendere raggiungibili gli obiettivi europei che per il nostro paese prevedono il raggiungimento del 17% di fonti rinnovabili sul consumo energetico finale al 2020, e sono stati recepiti nel piano d'azione nazionale che il nostro governo ha inviato a Bruxelles. Tale obiettivo va ovviamente perseguito garantendo procedure certe e trasparenti per contrastare speculazioni e illegalità, puntando ad una progressiva riduzione degli incentivi fino al raggiungimento della grip-parity. Nella versione approvata non vengono tutte considerazioni numerosissime condizioni, poste nei pareri resi all'unanimità dalle commissioni competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. In particolare il governo non ha ritenuto di aderire alla richiesta di elevare la soglia di potenza, prevista a 5MWh oltre alla quale si prevede l'introduzione di un sistema di aste al ribasso considerato da quasi tutti gli operatori del settore farraginoso, poco comprensibile e che non è stato adottato con successo in nessun paese, causando in concreto l'interruzione di ogni possibile programmazione da parte degli operatori su impianti eolici in particolare. Al fine di impedire ... scusate, al fine di impedire l'utilizzo improprio di terreno agricolo a fini energetici si è voluto porre mano agli incentivi previsti per il fotovoltaico in aree agricole; ma nella modifica approvata non si sono adeguatamente fatti salvi gli investimenti già in essere, e le percentuali di occupazione del terreno previste risultano poco chiare e renderebbero in pratica impossibile la realizzazione di impianti, anche in quelle aree agricole marginali e non più utilizzate e per cui non sarebbe necessaria alcuna tutela particolare oltre quelle già previste dalle ordinarie procedure di via. L'anticipazione al 31 maggio 2011 della scadenza, inizialmente prevista per il 31 dicembre 2013, del secondo conto sul fotovoltaico rimandando ad un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico da emanarsi in concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il 30 aprile, getta nella totale incertezza un intero settore e ha già bloccato tutti gli investimenti in essere. In generale l'approvazione del decreto ha suscitato un diffuso ed elevatissimo allarme in tutte le associazioni di imprenditori del settore delle rinnovabili, tra cui ANEV, APER, ANIE/GIFI, Assosolare e ASSOENERGIEFUTURE e nella stragrande maggioranza delle imprese, tanto che nelle ore immediatamente precedenti l'approvazione del decreto il governo ha ricevuto oltre 14 milioni e-mail di protesta. Il settore delle rinnovabili in questo periodo di crisi economica è stato fra i pochi che in controtendenza ha aumentato l'occupazione. Secondo le stime di ASSOENERGIEFUTURE sono circa 120.000 coloro che direttamente o indirettamente sono occupati nel settore del fotovoltaico. GIFI/ANIE, associata Confindustria, ha denunciato che sono a rischio 40 miliardi di euro di investimenti programmati nei prossimi mesi nel fotovoltaico e che per almeno 10.000 persone si dovrà far immediatamente ricorso alla cassa integrazione. Anche i nuovi

investimenti nell'eolico sono attualmente a rischio a causa dell'incertezza dovuta al non chiaro funzionamento dei nuovi meccanismi basati sul ribasso. Il sistema bancario ha già annunciato la sospensione dei finanziamenti previsti. Sono stati talvolta diffusi i dati sugli oneri in bolletta, dovuti agli incentivi alle rinnovabili imprecisi e confusi, ma mentre dal 1992 a oggi grazie anche CIP6 sono stati destinati tra i 40 e i 50 miliardi di euro, prelevati dalle bollette degli italiani, alle fonti fossili e alla chiusura del ciclo del vecchio nucleare, a fronte di tale regalo ingiustificato la cifra effettivamente sostenuta nel 2010 per incentivare le rinnovabili è stata di 2,7 miliardi di euro. Nello stesso anno cittadini e imprese hanno dovuto sostenere oneri e impropri in bolletta per oltre 3 miliardi di euro. La Germania, il vero caso di successo in Europa del settore, produce già oltre 40 TW di energia elettrica da eolico, contro poco più di 6 TW in Italia e prevede di arrivare a 100 TW nel 2020. Dalla stessa fonte e sempre in quel paese sono già stati installati 16.000 MW di fotovoltaico e si prevede di arrivare a 52.000 MW nel 2020. Il sistema tedesco ha permesso uno sviluppo impetuoso delle imprese e a quel paese di conquistare la leadership europea e mondiale nelle rinnovabili, tanto che in Germania mette in discussione il sostegno in bolletta alle rinnovabili, 9 miliardi di euro lo scorso anno.

Considerato che: per queste ragioni il decreto sta producendo conseguenze negative che numerose imprese tra le più innovative del nostro sistema economico, e che il decreto nella versione approvata rende di fatto molto difficile il perseguimento degli obiettivi europei in materia di energia e clima, chiede al governo di intervenire rapidamente per correggere gli errori commessi in fase di approvazione del decreto recuperando anche le indicazioni giunte dal Parlamento e dalla Conferenza delle Regioni, in particolare di non lasciare nell'incertezza il settore del fotovoltaico sino al 30 aprile, e qui di anticipare l'emanazione del previsto decreto ministeriale per la determinazione del nuovo sistema di incentivazione senza imporre tetti limitanti allo sviluppo del mercato, garantendo certezze nel tempo agli investimenti e riconoscendo un adeguato valore degli incentivi. Impegna il Presidente del Consiglio Comunale a far pervenire il presente ordine del giorno, in caso di approvazione, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Ambiente. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Malaspina. Interventi? Nessuno? Scusi ... richiesta di chiarimento da parte dell'assessore Claudia Lesmo."

Lesmo: "Buonasera. Vorrei chiedere alcuni chiarimenti su quest'ordine del giorno al consigliere Malaspina che ce l'ha poco fa letto e presentato. Allora vorrei capire, innanzitutto facendo riferimento al terzo punto del premesso che, quali sono le modalità con le quali si prevede una progressiva riduzione degli incentivi e il raggiungimento della grip-parity? Se mi può spiegare bene come funziona e quali sono le previsioni di questo raggiungimento. Poi sempre restando nel punto quattro del premesso che, vorrei capire su questa frase: nella versione approvata non vengono tenute in considerazione numerosissime condizioni poste nei pareri delle commissioni competenti di Camera e Senato. Ecco vorrei capire quali sono stati e che cosa comportano questi pareri, quali sono le segnalazioni, le richieste di modifiche che sono state fatte. E poi sempre nel penultimo punto del premesso che, dove Lei ci dice che la Germania è il vero caso di successo in Europa nel settore e produce oltre 40 TW di energia elettrica mentre in Italia si prevede di arrivare a 100 nel 2020, vorrei capire a parte l'indicazione dei valori, non mi sono chiare le modalità con le quali si può accedere a questa produzione e quali sono i relativi costi e come vengono eventualmente compensati negli altri paesi, e in questo caso la Germania. Poi nel considerato che, si dice che il decreto nella versione approvata rende di fatto difficile il perseguimento degli obiettivi europei in materia di energia e di clima, ma poiché non conosco ... quali sono le previsioni che avrebbe dovuto contenere, similmente agli altri paesi europei come la Germania, questo documento? A fronte di questi i chiarimenti le sono grata perché così riuscirò a formarmi un'idea precisa sul voto per questo ordine del giorno. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento? Vuole rispondere ..."

Nicosia: "... io non ho nulla da dire, alla fine ..."

Lechiara: "Assessore Nicosia prego."

Nicosia: "... parere sulla delibera ... ehm sull'ordine del giorno. Allora le domande che sono state fatte dalla collega ... a conclusione e darò il mio parere sull'approvazione o no dell'ordine del giorno."

Lechiara: "Grazie assessore Nicosia. Consigliere Luca Elia prego."

Elia: “Grazie presidente, e grazie all’assessore Lesmo per la richiesta di precisazione. Allora questo è un ordine del giorno che è stato portato per una serie di obiettivi. Io tutte le cose, le specifiche tecniche che lei ha richiesto, molte cose non le so. Ma perché non le sappiamo? Perché non abbiamo necessità di sapere queste questioni tecniche, perché questo è un ordine del giorno che ha un obiettivo che è quello di capire politico e siccome noi facciamo i politici e non facciamo i tecnici, io su alcune questioni tecniche che Lei pone non so rispondere e me ne scuso, però mi impegno a informarvi, informare Lei e tutto il consiglio comunale, sulle specifiche tecniche che Lei ha richiesto, in particolare quella relativa agli emendamenti delle commissioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. La grip-paruty secondo me è la 20/20/20 che sono i 3 obiettivi per efficienza economica che devono essere raggiunti, e poi sulle questioni più tecniche della Germania a cui Lei si riferiva. Quindi non le sappiamo. Però verifichiamo, se dal fatto di non avere queste informazioni tecniche questa delibera è una delibera che comunque ha un fondamento e un obiettivo politico, quindi se ne vale la pena che questo consiglio comunale la voti favorevolmente oppure no. Allora qui ci sono una serie di questioni di fondo: la prima è comprendere se le energie derivate dal fossile, quindi il carbone e il petrolio, sono ancora le energie del futuro oppure il nucleare. Questa delibera e noi riteniamo che non sia quella la strada, che la strada sia il fotovoltaico. Il fotovoltaico, ma non solo il fotovoltaico, ma tutte le energie rinnovabili. C’è stato un decreto che incentivava il settore del fotovoltaico e quindi il settore del fotovoltaico anche Lombardia è riuscito ad essere trainato dagli incentivi statali. Questo settore oltre a produrre appunto dei prodotti che sono stati venduti, ha creato anche tanti posti di lavoro. Crescendo è riuscito a dare un piccolo contributo a combattere la crisi economica e qui la disoccupazione, e in quest’ordine del giorno questo elemento è valido. A fronte di questo, questo ordine del giorno che non è stato presentato solo in questo consiglio comunale ma è stato presentato in decine e decine e decine di consigli comunali in tutta Italia, è stato presentato alla Camera dei Deputati, è stato presentato in Regione Lombardia ... non solo in Regione Lombardia ma in tante altre regioni. Allora a fronte di questi elementi e anche rispetto alla delibera precedente, che nel merito come dicevo all’assessore Nicosia noi condividiamo molto, vuol dire che se il governo continua a sostenere il fotovoltaico con degli incentivi noi probabilmente quell’impianto sulla scuola elementare riusciamo a farlo perché c’è il privato che ha dei finanziamenti pubblici e quindi a fronte di un obiettivo profittevole può metterci meno soldi. Quindi questo è l’obiettivo politico che c’è dietro a questa proposta. Quindi chiedere al governo di sostenere un settore che è in una fase di inizio di, start-up. Quindi in una fase di start-up in cui il mercato si deve far conoscere e incentivare il fotovoltaico in maniera tale che possa crescere, prendere piede e soprattutto essere profittevole anche per gli enti pubblici. Quindi per questo motivo noi la voteremo favorevolmente e chiediamo anche a voi di farlo. Io mi scuso ancora per le questioni tecniche a cui non ho saputo dare risposta. Ci informiamo e il prima possibile comunichiamo a tutti i consiglieri le risposte. Grazie.”

Lechiara: “Grazie consigliere Elia.”

Lesmo: “Scusa posso un secondo solo?”

Lechiara: “... diventa un dibattito ...”

Lesmo: “Allora io la ringrazio per l’impegno e sarò lieta di ricevere e condividere la documentazione che mi vorrete fornire. Però vede io non ci solo una componente tecnica nelle domande che ho fatto, ma ci leggo anche una componente politica, perché sapere da dove arrivano i fondi per sostenere queste politiche, per sostenere gli incentivi, penso che sia un elemento importante e soprattutto penso che sia un elemento politico. Politico perché questi fondi per gli incentivi da qualche parte vengono presi in un bilancio statale e quindi è presumibile che vengano presi rinunciando o tagliando su qualche altra parte, oppure tassando maggiormente le utenze che vengono fruite dai singoli cittadini e dalle famiglie. Altra cosa, mi chiedo se in Germania si riesce ad erogare questi contributi e ad incentivare il fotovoltaico, non dipenderà dalla presenza del nucleare? E allora io mi dico a maggior ragione diventa politico perché si subentra in un altro campo che è quello della valutazione delle altre forme energetiche, tra cui anche il nucleare. Di conseguenza non penso che siano domande solo tecniche, ma penso che siano delle riflessioni critiche che devono essere fatte da tutti quanti i consigli comunali, e nascondersi e dare maggior valore al fatto che in tanti altri consigli è stato portato questo stesso ordine del giorno, mi fa capire che viene recepito e portato senza voler sviluppare un ragionamento critico sul testo che viene portato all’attenzione di tutto un consiglio comunale, ma con questo non mi convince a dire sì votiamo questo testo, perché se nel merito sono d’accordo anch’io nel sostenere le energie rinnovabili, e con la mia precedente delega all’ambiente e con l’attuale lavoro nella maggioranza di Insieme per Baranzate lo testimoniano, allo stesso tempo mi piace guardare con occhio critico ai documenti e ai loro contenuti perché

penso che possano avere delle conseguenze notevoli tra le righe e non propriamente nel testo che si porta in tutti i consigli comunali d'Italia. Grazie."

Lechiara: "Grazie assessore Lesmo. L'assessore Pagliato prego."

Pagliato: "Grazie presidente. Cerco di vedere cosa c'è di questa delibera, perché non siamo entrati nel merito mi sembra di individuare qui dentro quanto debba essere dato al fotovoltaico, quanto si debba recuperare poiché sappiamo tutti che il fotovoltaico non è da solo sostenibile se non incentivato, e quindi quanto debba essere recuperato dal nucleare e se il nucleare non si fa, contrariamente alla Germania che hanno diverse centrali nucleari e per cui possono sostenere incentivi di questo tipo, non so effettivamente l'Italia quanto riesca a sostenerlo. Quindi capisco la domanda del nostro assessore Lesmo quando dice ma come si fa a incentivare, però mi sembra di leggere nella delibera non tanto una risposta o nella proposta dell'ordine del giorno ... chiedo scusa nell'ordine del giorno proposto, non tanto una risposta di cosa si debba fare o di quanto si debba dare al fotovoltaico o alle energie rinnovabili, ma di chiarire perché c'è un intero settore dell'economia in Italia che si basa su queste tecnologie e quindi lasciare con un punto di domanda incentivi sì o incentivino no o incentivi quanto è un qualche cosa che blocca l'economia, blocca gli investimenti, blocca una parte importante. Quindi credo che il dibattito debba essere rinviato ... il dibattito diciamo sul quanto a livello di Parlamento, noi come consiglio comunale pur lasciando liberi tutti i consiglieri di esprimere le valutazioni che più ritengono opportune, però io personalmente come capogruppo leggo all'interno di questo ordine del giorno che si chiede al governo di intervenire rapidamente per correggere degli errori o per dare delle indicazioni o non lasciare nell'incertezza un settore del fotovoltaico fino al 30 aprile. Poi probabilmente andrà anche oltre, perché mi auguro che il 30 aprile decidano qualcosa ma non credo che decideranno rapidamente purtroppo dico eh, purtroppo. Percui io leggo lo spirito di quest'ordine del giorno come per dire diamo anche noi il nostro contributo per far sì che questo tema sia trattato al più presto perché c'è un settore dell'economia che sta boccheggiando. Il quanto debba essere prelevato dalle tasche attraverso le bollette o quanto debba essere prelevato da altre fonti di finanziamento, mi sembra che non abbiamo l'ambizione, non credo che abbiate l'ambizione di poterlo sostenere. Quindi come cittadini sarebbe utile sapere perché sostenere il fotovoltaico attraverso esclusivamente tassazione sulle bollette che pagano le imprese, che pagano i cittadini e poi alla fine abbiamo un costo dell'energia più elevato, io credo che la nostra competizione sul mercato venga ad allontanarsi ancora di più rispetto ai prodotti tedeschi o francesi. Percui è importante che i nostri ... chi decideranno ... chi decideranno i parlamentari o una commissione che lavorano su questo, sappiamo bene che cosa vuol dire rinunciare completamente al nucleare, sappiamo bene cosa vuol dire dove andare a finanziare e come perché è un'economia importante ma bisogna anche sapere a che cosa rinunciare. Volere la botte piena e la moglie ubriaca, come si dice, qui in questo campo probabilmente non ci riusciamo. Questo io lo leggo come spirito percui io personalmente, ma il mio gruppo è libero di esprimersi come ritiene più opportuno, lo leggo come proprio un spingere chi di dovere, il governo o il Parlamento, a deliberare e decidere al più presto proprio per cercare di dare delle risposte a un'economia che sta boccheggiando in questo settore tecnologico. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore Pagliato. Dichiaro chiusa la mano la discussione e passo alla votazione. La dichiarazione di voto sembrerebbe che è stata già fatta da parte del consigliere ... consigliere Elia dichiarazione di voto prego."

Elia: "Grazie presidente. No io colgo con assoluto favore le riflessioni dell'assessore Pagliato che mi trovano perfettamente concorde, ed è esattamente questa la questione, cioè chiedere al governo di ragionare sul fatto che ci sono delle imprese che possono avere delle possibilità di lavorare con il comune di Baranzate, con tanti altri comuni, o con tanti altri privati, abbiano un sostegno. Allora si sta indicando al governo, ed era questo l'obiettivo principale, di dire c'è un settore che può dare uno sviluppo che non è l'unico settore che può fare politica energetica in questo paese, ma è un settore fondamentale. Quindi mi trovo perfettamente concorde con l'assessore Pagliato che ringrazio per la sensibilità espressa, pur senza mai aver avuto un assessorato all'ambiente. Grazie. Quindi il voto favorevole da parte nostra."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Elia. Porto a votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Luca Elia e il consigliere Malaspina per il sostegno delle energie rinnovabili. Favorevoli? 11 favorevoli. Astenuti? Astenuti Luca Piccinini, Gerli Luigi, Lechiara Giuseppe, Prisciandaro Pietro, Lesmo Claudia, Banfi Veronica, Capitani Alberto."

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno che è il punto suppletivo della convenzione con il comune di Novate Milanese per la gestione del servizio di centro estivo scuola primaria. Assessore Franco Cesaratto, prego."

Cesaratto: "Buonasera. L'accordo, la convenzione che questa sera arriva ad esame del consiglio riguarda la possibilità di organizzare in accordo con il comune di Novate Milanese i centri estivi. Per essere più precisi riguarda la possibilità di avere un canale preferenziale per i cittadini baranzatesi, per i ragazzi di Baranzate per accedere ai centri estivi organizzati dal comune di Novate. Per la verità i centri estivi comunali in questi anni non hanno mai riscosso tra gli utenti baranzatesi una grande affluenza, non hanno mai ha riportato una grande affluenza. Tuttavia l'amministrazione ritiene opportuno continuare a offrire ai cittadini baranzatesi un doppio canale di scelta per quanto riguarda il periodo estivo. Mi riferisco al canale degli oratori organizzati dalle parrocchie affiancato a questo canale organizzato dall'amministrazione. Anche negli anni precedenti l'amministrazione non organizzava, in virtù della scarsa richiesta, dei centri estivi ad hoc sul territorio baranzatese riservati ai ragazzi della scuola primaria ovvero della scuola elementare. Proseguendo su questa linea abbiamo ritenuto opportuno orientarci, anche magari in prospettiva di qualche sinergia più ampia per il futuro, nei confronti del comune di Novate milanese che anche per collocazione dei plessi scolastici è direi decisamente raggiungibile. Questa convenzione prevede fondamentalmente una riserva di una decina di posti, tenente conto che mediamente parlando di settimane negli anni scorsi la richiesta oscillava tra le tre e le cinque presenze a settimana, quindi si è valutato che 8 - 10 posti settimanali fossero coerenti con delle ipotetiche richieste, quindi di questa riserva, a fronte del quale il comune di Baranzate verserà come poi è specificato nella convenzione, una quota di 107 euro per ogni utente, quota settimanale. Gli utenti poi verseranno al comune di Baranzate come in precedenza le varie tariffe che saranno previste e sarebbero stati oggetto di una delle delibere concernenti il bilancio, e quindi ne risulta che il comune di Baranzate verserà come sempre la differenza a copertura dei costi. Questa convenzione tiene conto anche dell'eventualità che la richiesta di centro estivo venga formulata da un utente disabile, e quindi è prevista anche la possibilità di frequenza per utenti svantaggiati, la cui frequenza evidentemente ha un impatto maggiore sull'organizzazione. I centri estivi vanno dalla chiusura delle scuole elementari, quindi dalla metà di giugno fino alla fine di luglio. Quest'anno verranno organizzati presso la sede di via Baranzate, quindi è quella più vicina al nostro territorio, salvo i due o tre giorni collegati al referendum per cui il centro estivo verrà spostato in un'altra sede, perché quella sede sarà sede di seggio. Durante i centri estivi come sempre sono previste delle attività ludiche, delle attività di gruppo, delle attività esterne anche. È previsto un pre e un post. L'orario complessivo va dalle 7.30 alle 18, e la frequenza è per i cinque giorni settimanali.

Una precisazione. Questo punto è stato inserito all'ordine del giorno in questo consiglio comunale con urgenza. L'urgenza è dettata dal fatto che l'accordo con il comune di Novate prevede che entro il 20 maggio il comune di Baranzate fornisca le richieste di posti e quindi diventa estremamente urgente poter uscire in forma pubblica con la pubblicizzazione appunto di questa iniziativa, dando ai cittadini un tempo coerente e un tempo congruo, e agli uffici un tempo altrettanto congruo per elaborare poi le richieste pervenute. Una sola precisazione relativa alla premessa della delibera, questo s vantaggio più che altro dei consiglieri, perché il terzo capoverso dove si inizia con considerato, si presta a interpretazioni di tipo diverso. Allora l'interpretazione è che si ritiene non economicamente coerente realizzare un centro estivo per la scuola primaria, mentre quello della scuola dell'infanzia ... cioè si ritiene non coerente organizzarli entrambe, in particolare per quello della scuola primaria ci si convenziona con Novate mentre quello della scuola dell'infanzia continueremo ad organizzarlo sul territorio, perché per come è esposto dal punto di vista proprio dello scorrimento del periodo, si poteva prestare ad un'interpretazione duplice. Se poi ci sono delle successive domande di precisazione sono a disposizione. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore Cesaratto. Interventi? Consigliere Massimo Natoli."

Natoli: "Grazie. Allora io non voglio direttamente trattare i contenuti della delibera, peraltro di mio sicuro interesse sia per il merito sia per la modalità d'accordo, ciò che voglio evidenziare è l'incidente di percorso creato dalla maggioranza in commissione affari sociali. L'inserimento della presente delibera all'ordine del giorno in questo consiglio comunale doveva essere trattato dalla commissione affari sociali, che doveva essere convocata da me in quanto presidente tale di commissione. Pertanto mi sono attivato e programmato la riunione della commissione per il giorno martedì 26 aprile in pomeriggio, se nonché il presidente del consiglio mi ha scavalcato e ha indetto una riunione dei capigruppo sostituendosi al presidente della commissione sociale. Essendo stato scavalcato, ho abbandonato la riunione se vi ricordate, per protesta in quanto stato un precedente dello spostamento della commissione affari sociali c'è stato un precedente, precedente di

commissione e l'assessore lo sa ... cioè di competenza di un'altra data di un grave disagio per gli addetti al lavoro ... che questa è la seconda commissione che si avvera a questi disagi. Adesso io non voglio dire, a me dispiace che non ho potuto approfondire su questa delibera, però le ricordo assessore ognuno c'abbiamo i nostri compiti, rispettiamo i compiti degli altri. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Massimo Natoli. Chiarimento da parte dell'assessore ... c'era un chiarimento da parte dell'assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Sì solo un chiarimento sulla commissione sociale, ed è qual è il motivo, siccome poco fa ha ricordato l'andamento la commissione capigruppo della scorsa settimana, qual è il motivo che l'ha indotta a non convocare per oggi pomeriggio la commissione? Grazie."

Lechiara: "La ringrazio ..."

Cesaratto: " ... ha affermato che aveva programmato la convocazione della commissione per martedì 26 al pomeriggio. La domanda è: qual è il motivo che l'ha indotta a non convocarla più?"

Lechiara: "La ringrazio assessore Cesaratto. Altri interventi? Consigliere Tòppeta prego."

Tòppeta: "Grazie. Desideravo soltanto dichiarare che mi asterrò su questa deliberazione per la presenza del quarto capoverso che considero assolutamente non pertinente alla delibera stessa. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Tòppeta. Altri interventi? Scusi consigliere Tòppeta, dispositivo o premessa? Premessa. Ci sono altri interventi? Consigliere Luca Elia prego."

Elia: "Grazie presidente. Sì come capogruppo dico che su questa proposta di delibera il gruppo è ... cioè ogni consigliere si sente e si è sentito libero di esprimersi come più ritiene opportuno. Da parte mia io in relazione al bilancio ho verificato che il costo di questo intervento si aggira intorno ai 30.000 euro se non vado errato ... 27.000 euro ... neanche nella delibera di giunta? È scritto € 27.000 ... no? Allora mi scuso e verifico perché se no ... questa è solo scuola primaria? Mentre i centri estivi ... quindi il costo di questo quant'è? ... no allora mi scuso per questo. La riflessione era che allora ho letto sulla delibera di giunta 27.000 euro, allora forse mi sono confuso. Ho visto che ci sono dei contributi agli oratori quanto riguarda i centri estivi, allora la riflessione era visto che la richiesta comprendo e condivido la necessità del doppio canale, però a fronte del fatto che pensavo fosse € 27.000 mi chiedevo a questo punto mettere in piedi un'operazione per poche persone forse non ne vale la pena e quindi io ... no, no infatti non sono € 27.000, però anche mettere in piedi per poche persone forse era meglio aiutare un po' più gli oratori e magari chiedere a queste persone di andare al centro estivo dell'oratorio a questo punto. A fronte però ... io mi volevo astenere, però a fronte del fatto che ho sbagliato sui € 27.000 e che l'argomentazione era sui € 27.000 e invece mi confermate che i soldi sono minori, io avrei preferito in questa specifica fase che si fossero aiutati gli oratori e che si fosse data la possibilità a questi ragazzi di andare lì, però mi sono sbagliato. Mi volevo astenere ma la voto favorevolmente perché se l'argomentazione era sui costi e i costi sono pochi la voto favorevolmente. Gli altri del mio gruppo non so che scelte faranno, ma ci sentiamo liberi di esprimersi ognuno come crede. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Elia. Ci sono altri interventi? Consigliere Malaspina prego."

Malaspina: "Grazie presidente. Io invece a differenza del nostro capogruppo, precedentemente sempre rispetto al fatto che anche io credevo fossero € 27.000, credevo che comunque fosse importante dare la possibilità anche a chi non ritenesse opportuno frequentare appunto i campi estivi organizzati dagli oratori, dare anche loro la possibilità comunque di avere questa opportunità. A maggior ragione visto che l'importo non è quello di € 27.000 mi sento confermato nella mia intenzione e quindi io voterò favorevolmente questa delibera."

Lechiara: "La ringrazio consigliere Malaspina. Volevo fare una piccola considerazione. Ripeto questa non è la giusta sede per poter definire questi intoppi che si sono verificati prima, cioè durante questa settimana. Ma posso garantire che mi sono attenuto al regolamento, quindi non voglio polemizzare. Se vuole rispondere anche se non ritenendo ... stando al regolamento ripeto non è un dibattito questa sede quindi non si dovrebbe nemmeno rispondere, ma in via eccezionale potrei anche farla rispondere consigliere Massimo Natoli. Prego consigliere."

Natoli: "Grazie. Rispondendo all'assessore, io in commissione avevo chiesto di sposarla per il martedì, non mi è fatta questa richiesta. Percui ... no ..."

Lechiara: "Scusate ... scusate ... allora io avevo dato ..."

Natoli: "Non volevo fare polemiche ..."

Lechiara: "Scusate ... allora consigliere Natoli se si attiene soltanto alla risposta va benissimo, ma se dobbiamo fare ... polemizzare ..."

Natoli: "Allora se dobbiamo andare a fare ... mi scusi presidente se dobbiamo fare qua comando io e decido io, non è la sede adatta ... non sediamo nemmeno a tavola mi scusi ..."

Lechiara: "Allora consigliere Massimo Natoli la ringrazio per l'intervento e ritengo chiusa la discussione. La parola all'assessore Pagliato prego."

Pagliato: "Sulle delle delibera di questo tipo mi dispiace che avvengano delle piccole scaramucce che credo che siano prive di significato per chi ascolta, in quanto la possibilità di convocare la commissione il presidente della commissione affari sociali ce l'ha, ce l'ha avuta e ce l'ha tuttora, quindi non mettiamo in discussione perché se ..."

Lechiara: "Sì però per favore ... la ringrazio consigliere Croce per favore ..."

Natoli: "Il consigliere Croce non può parlare e l'assessore Prisciandaro può parlare? Presidente deve fare il presidente però! Mi scusi deve fare il presidente! Se la parola ..."

Lechiara: "Può continuare, prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Dicevo mi dispiace che avvengano queste cose perché anche se fatte all'ultimo momento queste precisazioni fatte in consiglio potevano essere date in commissione bilancio, in modo da essere più operativi in consiglio. Quindi credo che piuttosto che pensare a chi mi ha scavalcato o chi deve fare le convocazioni, opportuno sarebbe cercare di arrivare in consiglio comunale con più informazioni possibili tale da poter decidere con cognizione di causa. Il nostro gruppo su questa delibera vota favorevolmente, perché aldilà dell'aspetto economico ma comunque è un'opportunità che vengono offerti a dei ragazzi che anche non frequentano l'ambiente dell'oratorio e qualcuno c'è, perché non offrire questa opportunità? Mi sembra che sia una scelta di libertà che il nostro gruppo ritiene di sottolineare con un impegno di questo tipo. Grazie."

Lechiara: "La ringrazio assessore Pagliato. Dichiaro chiusa la discussione e apro la dichiarazione di voto. Consigliere Croce prego."

Croce: "Bene, precisiamo subito una cosa Pagliato, che nella sede della riunione dei capigruppo è stata presa la decisione che non serviva un'ulteriore commissione quindi non venga qui a raccontare favole. Le favole semmai ... no anche tu, anche lei ... cerca di non provocare e di non essere arrogante. Stiamo parlando in maniera civile. Quando vi si tocca da qualche parte scattate, reagite, perché? C'è l'arroganza di essere maggioranza e maggioranza per voi vuol dire che gli altri non contano un tubo. Allora vi racconto solo un particolare ... sì è sempre questa ... sempre questa la questione ... allora la motivazione è questa, e io mi astengo, e io mi astengo!"

Lechiara: "La ringrazio consigliere Croce. Passiamo alla votazione. Favorevoli? ... scusate possiamo ... dobbiamo contare ... 15 favorevoli. Astenuti? tre astenuti. Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15 favorevoli. Astenuti? Luca? Astenuti? Tre. Tolgo la seduta di questo consiglio perché verrà riconvocato in data da destinarsi. Buonasera a tutti."